

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 74/2012 ED AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. N. 74/2014

## Ordinanza n. 1 del 9 Settembre 2020

**Provvisa finanziaria destinata alla copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena: Accertamento risorse non utilizzate. Approvazione di ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica.**

### VISTI:

- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93 e recante *"Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali"*, con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi previsti limitatamente ai comuni già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati:
  - dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 ed individuati dall'art. 3 del decreto-legge n. 4/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014;
  - dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 ed individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 83 del 27 maggio 2013;

- dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2014;

#### **VISTO**

il comma 9-sexies dell'articolo 7 del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (decreto "Sblocca Italia"), inserito dalla relativa legge di conversione n. 164 del 11 novembre 2014, che stabilisce l'applicabilità dell'articolo 1 del decreto-legge n. 74/2014 anche ai Comuni della provincia di Bologna colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, essendo stato rimosso per disguidi tecnici nella relativa legge di conversione n. 93/2014 il riferimento a tale provincia;

**EVIDENZIATO** che il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, oltre a garantire misure di assistenza alla popolazione, stabilisce sulla base dei danni verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro dei privati cittadini e per la ripresa dell'operatività delle attività economiche, definendo a tal fine i requisiti soggettivi ed oggettivi e le modalità di asseverazione dei danni subiti, anche prevedendo procedure semplificate per i danni di importo inferiore alla soglia determinata dalla stesso Commissario delegato e nel limite delle risorse disponibili di cui al comma 5 del medesimo articolo 1;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

#### **VISTE:**

- l'ordinanza n. **1 del 5 giugno 2014** recante *"Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni*

*e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;*

- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato e successive integrazioni;

**RICHIAMATE** le ordinanze commissariali:

- **n. 6 del 10 luglio 2014**  *Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014*
- **n. 7 del 10 luglio 2014**,  *Approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Modena per l'effettuazione delle attività istruttorie delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.*
- **n. 1 del 4 Febbraio 2015**  *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014".*
- **n. 5 del 24 aprile 2015**  *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi*

*atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015*

- **n. 9 del 26 giugno 2015** *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 e dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015"*
- **n. 12 del 30 settembre 2015** *recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 e dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015"*
- **n. 15 del 4 dicembre 2015** *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 e dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015*
- **n. 1 del 29 Gennaio 2016** *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n.9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 e dall'Ordinanza n.15 del 4 dicembre 2015. Modifica della Struttura del Responsabile del procedimento e composizione dei Nuclei di valutazione*
- **n. 4 del 28 Aprile 2016** *Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli*

*impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015, dall'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 e dall'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016*

- **n. 7 del 26 Settembre 2016** *"Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015, dall'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015, dall'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016 e dall'Ordinanza n. 4 del 28 aprile 2016."*
- **n. 8 del 28 Novembre 2016** *"Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto-legge del 28 gennaio 2014, n. 4. Approvazione ulteriore stralcio e altre disposizioni"*

#### **RICHIAMATI:**

- L'art. 18 "Norme finanziarie" della Ordinanza n. 6/2014 che stimava in 80 milioni gli oneri per l'attuazione della ordinanza medesima e stabiliva che tali risorse avrebbero fatto carico ai fondi di € 160 milioni previsti per l'anno 2014 e di € 50 milioni previsti per l'anno 2015 autorizzati dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. 74/2014 convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, risorse che dovranno essere versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012
- l'art. 18 "Norme finanziarie" della Ordinanza n. 12/2015, di modifica dell'ordinanza 6/2014, che riduce a 60 milioni la stima degli oneri per l'attuazione della ordinanza medesima sempre disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012
- il punto 1 del dispositivo della Ordinanza n. 8/2016 che dispone che le spese per l'attività istruttoria e di assistenza tecnica, relativamente alla gestione delle domande di contributo delle attività produttive, stimate nella misura massima di

Euro 3.500.000,00 nell'art. 3 comma 6 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 10 luglio 2014 e ss.mm.ii, rientrano nella provvista finanziaria di 60.000.000,00 € di cui all'art. 18 della medesima ord. 6/14 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.l. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, n.115 del 24 gennaio 2020 recante "Presenza d'atto della conclusione dell'attività di liquidazione di n. 376 domande di pagamento ai sensi della ordinanza n. 6/2014 e ss.mm.ii." con il quale è stato dato atto della conclusione delle procedure di liquidazione dei contributi di cui alla sopraccitata Ordinanza n. 6/2014 e ss.mm.ii. per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti in relazione all'alluvione 17-19 gennaio 2014 e tromba d'aria 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

**DATO ATTO** che dal suddetto decreto emerge che sono state già disposte liquidazioni totali per € 14.586.675,44, e che si sono quantificate spese totali in € **14.624.074,13**, come dettagliato nell'allegato parte integrante del decreto stesso, comprensive delle disponibilità a favore di un'impresa su cui risulta ancora pendente un ricorso per cui occorre mantenere accantonate le relative risorse, a valere sui fondi erogati al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014 e disponibili con separata evidenza contabile sulla contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

**DATO ATTO** inoltre che lo stesso decreto 115/2020 stabilisce al punto 2 di rinviare a successivo atto la ricognizione totale delle spese per l'assistenza tecnica per le attività istruttorie riferite alle procedure di concessione di contributi, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014, accantonate per un importo complessivo di 3.500.000,00 € sullo stanziamento dei 60.000.000,00 di cui all'ordinanza 6/2014 e ss.mm.ii.

**DATO ATTO PERTANTO** che a seguito del Decreto soprarichiamato si liberano nella disponibilità del Commissario risorse pari a **41.875.925,87 €**, inizialmente computate nella provvista finanziaria di 60.000.000,00 € accantonata per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, che possono pertanto essere riprogrammate.

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;
- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);
- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;
- con ordinanza n. 11 del 2 settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;
- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;
- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e

realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;

- con ordinanza n. 6 del 13 giugno 2016 sono state disposte proroghe per l'ultimazione di alcuni lavori dell'Ord.4/2015, ed è stato introdotto come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione un'analisi multicriteriale che permetta di individuare la soluzione progettuale preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance;
- con ordinanza n. 8 del 28 novembre 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica del reticolo idrografico minore che costituisce il veicolo per la formazione delle onde di piena di Secchia e Panaro;
- con ordinanza n. 1 del 28 dicembre 2017 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica dei tratti di Secchia e Panaro a monte delle casse d'espansione e del reticolo idrografico minore al fine di contribuire in modo significativo alla gestione degli eventi di piena così come si formano a monte delle casse stesse, nonché a migliorare la sicurezza idraulica del reticolo idrografico dei bacini di Secchia e Panaro nella loro completezza;
- con ordinanza n. 1 del 7 novembre 2018 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento di interventi di messa in sicurezza idraulica dei tratti di Secchia e Panaro a monte delle casse d'espansione, interventi di adeguamento del sistema difensivo del torrente Tiepido e relativi affluenti per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del fiume Panaro, nonché la ridefinizione funzionale degli interventi relativi alla cassa d'espansione del fiume Secchia.

**EVIDENZIATO** inoltre che alla luce del quadro ordinamentale ad oggi approvato, che, in linea con il comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 convertito, ha sostanzialmente completato la fase di programmazione delle disposizioni atte a garantire il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, è stata condivisa la necessità ed opportunità di dare rapidamente seguito alla programmazione di un ulteriore stralcio di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio modenese a valere su parte delle risorse rese disponibili nello stanziamento del D.L. 74/14;

**VISTI inoltre:**

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, e in particolare il comma 6 bis dell'art. 1, che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per

l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;
- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 122 del 20 giugno 2014, col quale nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 sono state pubblicate le Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano del rischio alluvioni;
- il Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni pubblicato il 22/06/2014 sul sito dell'Autorità di Bacino del Po ed in particolare, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Po lettera prot. 5896/3.1 del 12 Agosto 2014, le sezioni IV e V, nelle quali sono inseriti gli elenchi e le schede monografiche delle aree a rischio significativo di alluvione (ARS) di livello Distrettuale (tra cui Secchia e Panaro), Regionale (tra cui per la Regione Emilia Romagna le ARS relative all'area omogenea collina-montagna; all'area pianura - corsi d'acqua naturali e di pianura; all'area pianura - reticolo secondario di bonifica) e Locale (aree oggetto di segnalazioni di tipo localizzato) che riportano le misure previste dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio e salvaguardia della vita umana;
- la delibera n. 3/2014 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 22/12/2014 ha preso atto del Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano e provveduto alla pubblicazione dello stesso;
- la delibera n. 4/2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 17/12/2015 ha adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano;
- la delibera n. 2/2016 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po, nella seduta del 3/3/2016 ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano ed il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016;

**RITENUTO** pertanto opportuno proseguire nella programmazione dei più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, approvando un ulteriore stralcio di interventi che concorrono ai prioritari obiettivi generali di distretto e di mitigazione delle aree a rischio significativo di alluvione;

**CONSIDERATO** che per il sistema casse di espansione e tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro sono tutt'ora in corso le rispettive progettazioni finalizzate ad individuare gli

interventi di messa in sicurezza, da cui sarà anche possibile individuare eventuali ulteriori criticità residue, mentre nel reticolo idrografico pedecollinare sono stati completati gli interventi finanziati con ordinanze 4/15 e 8/2016, sono in corso di ultimazione gli interventi di cui all'ordinanza 1/2017 e in fase di progettazione/esecuzione gli interventi di cui all'ordinanza 1/2018 ed è già possibile individuare situazioni che necessitano di ulteriori risorse per garantire continuità ed efficacia alla programmazione effettuata.

**CONSIDERATO** che è in corso la realizzazione dei lavori di completamento del 1° stralcio relativo all'intervento cod. 05936 di cui all'Allegato 2 dell'Ordinanza n.3/2014, "Interventi per la messa in sicurezza del sistema canale Naviglio - Panaro - Completamento cassa di espansione del Canale Naviglio in località Prati di S. Clemente" e che risultano essere necessarie ulteriori risorse in seguito alle risultanze emerse in sede di Staff Tecnico derivanti dalle analisi prodotte e riportate negli elaborati del Progetto di fattibilità tecnico ed economica del completamento delle opere necessarie alla risoluzione definitiva della criticità idraulica del sistema Naviglio, cavi Argine e Minutara e fiume Panaro.

**RITENUTO** inoltre necessario, proseguire sui fiumi Secchia e Panaro e più in generale sui loro bacini la programmazione di interventi di messa in sicurezza che siano inquadrati nel complesso del bacino/sottobacino di riferimento fino all'immissione nel reticolo principale e siano progettati avendo a riferimento la ricerca della preferibilità tecnico/economica che consenta di superare criticità puntuali ma sia contestualmente inquadrata in un'ottica complessiva di asta/bacino, affrontando in maniera coordinata sia tematiche connesse alla presenza di essenze arbustive ed arboree che interventi di vera e propria messa in sicurezza idraulica, in coerenza con le schede delle ARS Distrettuali, Regionali e Locali; la fase di progettazione degli interventi dovrà quindi garantire, quando necessario, una schematizzazione del corso d'acqua anche ai fini della modellazione unidimensionale finalizzata al confronto tra la singola criticità da superare ed il complesso delle condizioni idrauliche e morfologiche del corso d'acqua evidenziando la soluzione preferibile anche attraverso le analisi multicriteria introdotte dal punto 3 dell'ordinanza n. 6/16.

**RITENUTO** inoltre necessario destinare risorse alla messa in sicurezza del torrente Tiepido e relativi affluenti per assicurare un livello di sicurezza maggiore in caso di eventi concomitanti di piena sia sul torrente Tiepido sia sul Fiume Panaro, individuando un'area deputata alla laminazione delle piene del torrente, che ad oggi presenta un sistema difensivo non adeguato a piene con TR 200.

**RITENUTO** inoltre necessario, anche in coerenza con quanto indicato nella scheda monografica delle Aree a Rischio Significativo di alluvione di livello Distrettuale, relativa al fiume Secchia dalla cassa d'espansione alla confluenza in Po (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, Direttiva 2007/60/CE) che individua come obiettivo di ARS relativo alla "riduzione dell'esposizione al rischio - ridurre l'interferenza dei manufatti di attraversamento e trasversali con il deflusso delle piene" e come misura associata, la "predisposizione della verifica di compatibilità idraulica dei ponti interferenti, la definizione delle condizioni di esercizio transitorio e la progettazione a livello di fattibilità degli interventi di adeguamento dei manufatti incompatibili", destinare risorse alla messa

in sicurezza e adeguamento dell'attraversamento denominato Ponte dell'Uccellino, sul fiume Secchia, in quanto è stato rilevato ed evidenziato, in sede di progettazione definitiva del 1° stralcio di intervento di adeguamento delle arginature del fiume Secchia alla piena con TR20 più un metro di franco (intervento cod. 10968 ord. 5/2014), un inadeguato franco idraulico già per eventi con TR20. Tale attraversamento risulta essere strategico ai fini della viabilità anche in caso di considerevoli eventi di piena, che vedono la chiusura della maggior parte degli attraversamenti sul fiume Secchia impedendo la normale circolazione anche dei mezzi di soccorso tecnico e sanitario urgente.

**RITENUTO** inoltre necessaria la realizzazione dei lavori di completamento dell'intervento cod. 05936 di cui all'Allegato 2 dell'Ordinanza n.3/2014, "Interventi per la messa in sicurezza del sistema canale Naviglio - Panaro - Completamento cassa di espansione del Canale Naviglio in località Prati di S. Clemente", che in seguito alle risultanze della progettazione del completamento delle opere necessarie alla risoluzione definitiva della criticità idraulica del sistema Naviglio, cavi Argine e Minutara e fiume Panaro, hanno evidenziato forti inadeguatezze nel regolare smaltimento delle acque provenienti dalla città di Modena, in occasione sia di un evento piovoso severo sulla città di Modena, sia in caso di concomitanza di un evento di piena del fiume Panaro

**RAVVISATA** la necessità di approvare dunque un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, riportato nell'Allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di dettaglio, conservate agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, come descritti nelle rispettive schede di dettaglio consegnate dagli Enti Attuatori e conservate agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile rispondono alle finalità e criteri indicati in precedenza e che è necessario provvedere alla loro esecuzione;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per i nuovi interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € **40.000.000,00**;
- le finalità della programmazione degli interventi di cui all'allegato 1 sono state illustrate nello staff tecnico del 8/06/2020, il dettaglio degli interventi è stato condiviso per le vie brevi con i componenti lo staff tecnico ed illustrato nell'ambito dell'incontro svolto il 4/8/2020 alla presenza del Comitato istituzionale e di tutti i Sindaci interessati;

**DATO ATTO CHE** ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a: localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità

ed urgenza degli interventi, disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree e affidamento degli interventi; e che possono verificare l'applicabilità, laddove possibile, delle disposizioni di cui al D.L. 91 del 24 giugno 2014 così come convertito con L. 116/14 e al D.L. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito con L. 164/2014 che recano disposizioni per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**RITENUTO** di autorizzare la spesa complessiva di **40.000.000,00 €** tra le risorse assegnate agli Enti attuatori specificati nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli ulteriori interventi urgenti funzionali al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo connesso ai fiumi di cui agli eventi alluvionali di cui trattasi, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascun intervento, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

**RITENUTO** inoltre opportuno disporre che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza siano quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
  - o il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
  - o il testo è sostituito dal seguente: "gli interventi devono essere progettati (livello almeno definitivo) entro il 31/12/2021, affidati entro il 30/06/2022"
- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- per quanto riguarda il punto 8: "Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti":
  - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
    - o fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
  - La dicitura "Servizio Tecnico di Bacino" è sostituita da "Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza"

**VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

**DISPONE**

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che a conclusione dell'attività di ricognizione della spesa complessiva necessaria per la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014, di cui all'ordinanza 6/2014 e ss.mm, così come dettagliata nel decreto n. 175/2020, comprensiva delle liquidazioni già erogate, delle disponibilità accantonate in attesa dell'esito di un ricorso e delle risorse funzionali all'assistenza tecnica per le attività istruttorie non ancora liquidate, la quantificazione delle risorse necessarie è pari a 18.124.074,13 €.
2. ; di dare atto che pertanto che a valere sulle risorse accantonate per il riconoscimento dei danni alle attività produttive pari a 60.000.000,00 di cui all'ordinanza 6/2014 e ss.mm.ii si liberano 41.875.925,87 € di economie che tornano nella disponibilità dei fondi erogati al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014 e disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, ai fini della programmazione di ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica, così come argomentato in premessa;

3. di programmare un ulteriore stralcio di interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 descritti nell'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;
4. di finanziare gli oneri relativi alla nuova programmazione stimati in complessivi **40.000.000,00** €, a carico del fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014, a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
5. di dare atto che i restanti 1.875.925,87 € rimangono nella disponibilità del suddetto fondo di cui alla contabilità speciale 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, per le successive programmazioni di interventi idraulici;
6. di dare atto che l'analisi multicriteriale finalizzata ad individuare, per ogni ipotesi progettuale di intervento, la soluzione preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance/parametri tecnici, introdotta al punto 3 dell'Ordinanza 6 del 16 giugno 2016 per gli interventi in corso di progettazione, è da intendersi estesa anche a quelli di messa in sicurezza dell'Allegato 1 alla presente ordinanza
7. di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 anche per gli interventi di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza;
8. di stabilire che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza sono quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:
  - per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
    - o il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
    - o il testo è sostituito dal seguente: "gli interventi devono essere progettati (livello almeno definitivo) entro il 31/12/2021, affidati entro il 30/06/2022"

- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
  - per quanto riguarda il punto 8: “Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti”:
    - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
      - fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
    - La dicitura “Servizio Tecnico di Bacino” è sostituita da “Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza”
9. di disporre che le tempistiche di conclusione degli interventi di cui all’Ordinanza 1/2018 sono fissate al 31/12/2021.
10. di pubblicare la presente ordinanza è nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini

Firmato digitalmente

## ALLEGATO 1

Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
1	16686	Modena	Bastiglia, Bomporto, Modena	AIPO	Canale Naviglio	Opere di messa in sicurezza del nodo idraulico Canale Naviglio - Fiume Panaro per il completamento della sistemazione dell'area di laminazione in località Prati di San Clemente, finalizzato al contenimento della criticità idraulica dei territori posti a nord di Modena. Intervento eseguibile per stralci.	€ 19.000.000,00
2	16687	Modena	Modena, Soliera	Comune di Modena	Fiume Secchia	Interventi di adeguamento dell'attraversamento del fiume Secchia denominato Ponte dell'Uccellino.	€ 3.000.000,00
3	16688	Modena	Castelnuovo Rangone, Modena	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Torrente Tiepido	Opere di messa in sicurezza del torrente Tiepido con realizzazione area di laminazione. Intervento eseguibile per stralci.	€ 10.000.000,00

4	16689	Modena	Modena, Castelnuovo Rangone	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Torrente Tiepido	Interventi di messa in sicurezza del torrente Tiepido e relativi affluenti anche al fine di contenere gli effetti di rigurgito del fiume Panaro	€ 3.500.000,00
5	16690	Modena	Marano sul Panaro, Savignano S/P, Spilamberto, San Cesario S/P, Vignola	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Opere di messa in sicurezza del fiume Panaro in tratti saltuari, da monte dell'abitato di Marano sul Panaro al ponte dell'SP16 a Spilamberto, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente. Intervento eseguibile per stralci.	€ 2.500.000,00
6	16691	Modena	Sassuolo, Castellarano, Casalgrande, Formigine	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Secchia	Opere di messa in sicurezza sul fiume Secchia in tratti saltuari al fine di migliorare il sistema difensivo esistente. Intervento eseguibile per stralci.	€ 2.000.000,00